



Mercoledì 15 Maggio 2024 Trenino Rosso del Bernina

Partenza	Ore 4.30 P.piscine ORARIO TASSATIVO
Fermate del Pullman	Manhattan, Concesio (zona P.Pepato)
Località di partenza	Tirano con treno, Morteratsch a piedi
Tempo di cammino	Ore 2.45 e km. 12 circa
Difficoltà	E Escurs.facile con poco dislivello
Pranzo	Al sacco Non è prevista la sosta colazione durante il viaggio pullman
Equipaggiamento	Abbigliamento da montagna "adatto alla stagione" (siamo a 1800/2300 m.)

Sui binari ferroviari più alti d'Europa e più ripidi del mondo, il Bernina Express accompagna i suoi ospiti in un viaggio unico attraverso 55 gallerie e oltre 196 ponti. Da Tirano a St. Moritz, passando per gole selvagge e romantiche, spettacolari opere architettoniche, fino ai ghiacciai del Bernina.

Programma: Partenza dal Piazzale Piscine con pullman per Valcamonica, Aprica, Valtellina, Tirano. Non è prevista la sosta del pullman per colazione; arrivo a Tirano. Alla Stazione Ferroviaria si sale sul Trenino Rosso. Si scende alla stazione di Morteratsch e si inizia la facile escursione a piedi su comoda stradina e poi sentiero per St. Moritz (circa 2,45 ore) prima in leggera discesa poi in leggera salita. Arrivo a St. Moritz sulla riva del lago. Pranzo al sacco. Visita libera alla cittadina.

A metà pomeriggio (l'orario verrà definito sul pullman) ritrovo al piazzale davanti alla Stazione Ferroviaria di S.Moritz e partenza in pullman per il Passo del Bernina. Breve sosta per ammirare il panorama. Poi si riparte per Tirano, Aprica, Valcamonica. Sosta in Valcamonica per SPUNTINO SERALE IN CONDIVISIONE.

Posti disponibili	54 compresi i Coordinatori	Coordinatori	
Iscrizioni SOLO in sede	Dal 3 Aprile dalle ore 20.30 (solo Soci C.A.I.)	Laura Zanoni	Mario Pasini
Pullman e treno	€ 55 Giovani fino 18 a. € 40	Il ritiro è possibile	Fino a Giovedì 2 Maggio

Ogni Socio può iscrivere i propri Soci familiari e al massimo SOLO un Socio amico

Si raccomanda la massima puntualità alla partenza da Lumezzane perché non possiamo perdere la prenotazione del treno.

La giornata si svolgerà con qualsiasi situazione atmosferica.

IMPORTANTE: CARTA D'IDENTITA' VALIDA OBBLIGATORIA.

Dal 24 Aprile, se avvanzeranno posti, i non soci potranno partecipare con un supplemento di 15 € rispetto alla quota Soci (per l'assicurazione giornaliera).

E' necessario essere in regola con il tesseramento 2024.



Dai vigneti della Valtellina ai ghiacciai del Bernina: un viaggio incredibile nel cuore delle Alpi - Patrimonio UNESCO

PERCORSO DEL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

Partendo da Tirano e passando immediatamente a fianco della maestosa Basilica della Madonna di Tirano, considerata una delle tre chiese più belle in Lombardia, il Trenino del Bernina (chiamato anche Trenino Rosso) dopo pochi chilometri raggiunge uno dei punti più suggestivi della tratta, il meraviglioso viadotto elicoidale di Brusio. Superato il lago di Poschiavo e la stessa cittadina con le sue caratteristiche case patrizie e i palazzi storici, si prosegue fino a raggiungere il punto panoramico dell'Alp Grüm, a 2.091 m e con vista mozzafiato sulla Valposchiavo. Oltrepassato il Lago Bianco, si raggiunge il valico del Bernina, da dove è possibile ammirare l'imponente ghiacciaio del Morteratsch e il gruppo montuoso del Pizzo Bernina, l'unico quattromila delle Alpi centrali. Da lì, immerso nel silenzio e incanto del paesaggio, il Trenino Rosso inizia la discesa verso i 1.775 m di quota di St. Moritz, destinazione di questo incredibile viaggio

■ CENNI STORICI SUL TRENINO

La storia del Trenino Rosso del Bernina ha inizio verso la fine del 1800 quando ad alcuni ingegneri viene l'idea di offrire un servizio in grado di soddisfare le esigenze degli abitanti e di attirare turisti grazie ad un'esperienza unica ed emozionante.



PRINCIPALI DATE:

<u>1 Maggio 1906</u>	Due mesi dopo l'approvazione del progetto, iniziano ufficialmente i lavori.
<u>5 Luglio 1910</u>	I lavori vengono completati nonostante le difficoltà ambientali e incidenti vari.
<u>7 luglio 2008</u>	Il Trenino Rosso del Bernina viene dichiarato patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO.
<u>2010</u>	Il Trenino Rosso del Bernina compie 100 anni. I festeggiamenti sono durati tutto l'anno, lungo tutti i 61 km di tratta, da Val Poschiavo alla Valtellina fino all'Alta Engadina.

(*) per chi fosse interessato alla storia completa: <https://trenino-rosso.com/storia-trenino-rosso>

■ CENNI STORICI SUL GHIACCIAIO



Il ghiacciaio del Morteratsch (Svizzera) è il ghiacciaio più grande del massiccio del Bernina e il terzo ghiacciaio più lungo delle Alpi Orientali, con un'altitudine di circa 2.500 m s.l.m. e una lunghezza di circa 7 km.

LEGGENDE

- 1) La prima leggenda narra che sui monti tra Chaputschol e Munt Pers viveva una fata di rara bellezza che, qualche volta, si rinfrescava nelle acque del Lago Diavolezza. Un giorno alcuni cacciatori la videro e decisero di seguirla per scoprire da dove provenisse. La dimora della fata era un castello edificato tra le rocce nella zona del Munt Pers che sparì per incanto appena la fata tornò, lasciando così i cacciatori in un labirinto di rocce e crepacci nel quale si persero. Fra questi cacciatori c'era anche Aratsch. Si narra che da allora, nelle sere più tristi, un lamento che dice "Mort ais Aratsch" (Aratsch è morto) percorre quel versante della montagna. Il lamento fu udito da molti e si decise quindi che l'alpe dovesse prendere il nome da quel lamento, per questo motivo oggi si chiama Alpe Morteratsch.
- 2) La seconda leggenda narra che su questo ghiacciaio un tempo si trovavano verdi pascoli e casette tipiche in cui la vita scorreva felice e dove nuovi amori sbocciavano come fiori in primavera, proprio come quello tra Teresa ed Eratsch. Purtroppo il loro amore era ostacolato dalla rivalità tra le due famiglie: Teresa venne segregata in casa ed Eratsch venne obbligato a partire per combattere in una terra lontana. Teresa, convinta che non avrebbe mai più rivisto il suo amato, cadde in depressione e morì per il dolore. Ma Eratsch tornò e scoperto dell'accaduto, straziato dal dolore, scappò sulle montagne e si gettò in un crepaccio. Si narra che l'anima di Teresa continuò a vagare nella valle in cerca del suo amato, tramandando la loro storia. I racconti della giovane ragazza vennero uditi solo da un pastore che viveva nella valle, il quale, ogni notte, pieno di compassione, si recava ai piedi della montagna per ascoltarla. Come ringraziamento Teresa fece rinvigorire i pascoli e fece produrre più latte alle mucche. Purtroppo però, invecchiando, il pastore non riuscì più a raggiungere i piedi della montagna e chiese aiuto ad un giovane, raccomandandogli di non seguire o infastidire in alcun modo la ragazza. Il giovane non mantenne la promessa e seguì Teresa che, infastidita, scomparve e lanciò una maledizione su tutta la valle: tutto ciò che un tempo era ricoperto da verdi pascoli sarebbe dovuto essere ricoperto da ghiaccio.

(*) non mi sono soffermata troppo sulla storia del ghiacciaio perché quando arriveremo sul posto troveremo cartelli descrittivi lungo tutto il percorso.

■ CENNI STORICI PONTRESINA

Pontresina è un comune svizzero di 2.178 abitanti circa del Canton Grigioni, nella regione Maloja. Considerata spesso una meta più economica rispetto a St. Moritz, in realtà lascia a bocca aperta non solo perché incorniciata dal maestoso Massiccio Bernina, ma anche per la sua quiete, i palazzi eleganti con richiami al periodo della Belle Époque e lo stile moderno dei nuovi edifici: il tutto in perfetta armonia.



A Pontresina si respira aria di un villaggio antico: si pensa che nel 12° secolo fossero passati i Saraceni, ma il paese era già frequentato nel Medioevo per la sua posizione sulla tratta commerciale che attraversava il Passo Bernina.

A inizio 900 divenne meta turistica per le classi aristocratiche, ne sono una testimonianza:

- *Hotel Saratz*
- *Kronerhof*
- *Walther*

che più che alberghi sembrano veri e propri castelli!

Qui non troverete negozi e ristoranti sfarzosi della vicina St. Moritz, qui il lusso sta nell'architettura, nei giardini, nelle decorazioni delle case, ecc...dove nulla è lasciato al caso.

PICCOLA NOTA: il prezzo delle abitazioni si aggira attorno ai 20.000€ al mq!

ASSOLUTAMENTE DA PROVARE

Il ristorante Gondolezza, ricostruito in una vecchia cabina della funivia, con personale accogliente e il calore della buona cucina.

La specialità della casa: fondue di formaggio e raclette.



■ CENNI STORICI SAINT MORITZ



Saint Moritz è una tra le più famose mete della Svizzera, con 4.945 abitanti circa, sita nel Cantone dei Grigioni (regione Maloja).

Il suo nome è sinonimo di qualità e stile, ma non solo, è luogo di nascita del turismo invernale alpino, infatti nel 1864 si sono tenute due Olimpiadi e numerosi campionati mondiali di sci e di bob.

La storia di Saint Moritz vanta di un successo dopo l'altro, fu la prima città svizzera:

- a costruire un impianto di luce elettrica;
- a far uso di telefoni;
- ad avere come mezzo pubblico un tram;
- a costruire un vero albergo di lusso;
- ad ospitare un campionato europeo di pattinaggio su ghiaccio;
- ad organizzare corse di cavalli e levrieri su distese di neve, campionati di golf, cricket e polo e tanto altro ancora...

BREVETTO NEL PASSATO:

Saint Moritz è conosciuta dai tempi dei romani per i benefici delle sue acque termali, divenne quindi meta per i numerosi pellegrini che, nella speranza di guarire, si recavano alla "Chiesa delle Sorgenti".

L'origine della fama turistica però nasce nel 1864 quando un albergatore di nome Johannes Badrutt fece una scommessa con 4 suoi ospiti inglesi. Questa scommessa consisteva nel fatto che se loro fossero tornati nel periodo invernale e il posto non fosse stato di loro gradimento, Johannes avrebbe pagato loro tutto il viaggio; se invece si fossero trovati bene, avrebbero potuto fermarsi tutto il tempo che desideravano. Questa scommessa fu l'inizio del turismo invernale a Saint Moritz.

CURIOSITÀ:

Saint Moritz prende il suo nome da un copto ortodosso che fu fatto santo dopo essere stato lapidato assieme ai suoi soldati perché si era rifiutato di perseguire i cristiani.

PRINCIPALI ATTRAZIONI:

- Torre pendente
Campanile del 12° secolo annesso alla chiesa di San Maurizio che fu demolita nel 1.893. La torre ha un'altezza di 33 metri e un'inclinazione di 33 gradi.
- Resti della Chiesa di San Maurizio
- Fontana di San Maurizio
- Museo del pittore Giovanni Segantini

(*) per chi fosse interessato alla storia completa: <https://trenino-rosso.com/saint-moritz>

